

Fondazione Protettorato di San Giuseppe L'IS. Minor stranieri non accompagnati, solo 1 su 5 va a scuola. "Ma qui da noi tutti completano gli studi"aa

"Non ci sono minori stranieri non accompagnati che non vadano a scuola: per noi la scuola viene al primo posto, perché è la chiave che apre la porta dell'inclusione, della partecipazione, del protagonismo": così Elda Melaragno, presidente della Fondazione Protettorato San Giuseppe, commenta i dati diffusi nei giorni scorsi da Ismu, contenuti nel 30° Rapporto sulle Migrazioni: solo un minore straniero non accompagnato su cinque, in Italia, frequenta la scuola. "Non sempre è facile: tanti ragazzi attraversano il mare, affrontano mille pericoli e arrivano in Italia con l'obiettivo di trovare un lavoro, per potersi mantenere e per poter aiutare le famiglie rimaste nel loro Paese. Per noi però questo non è indiscusso: la scuola viene al primo posto. Il percorso prevede quindi l'apprendimento della lingua e il completamento del percorso scolastico. Abbiamo inventato tanti strumenti per superare gli ostacoli che incontriamo: tra questi, il filo diretto con le famiglie d'origine, che devono diventare alleate e complici, sposando in pieno questo progetto. In questo modo, il ragazzo sente che il percorso scolastico è condiviso dai suoi familiari e lo affronta con maggiore consapevolezza e impegno".

I dati ISMU

Le buone prassi possono quindi invertire la tendenza fotografata da ISMU, che già nei mesi scorsi aveva dedicato al tema lo studio Minor stranieri non accompagnati a scuola. Se l'improbabile diventa possibile": su un campione di circa 3.400 MSNA censiti sul territorio italiano tra il 2020 e il 2022, solo un minore su cinque ha avuto accesso al sistema scolastico italiano (21%). E soltanto il 18% risulta inserito nei corsi di primo livello (corrispondenti alla secondaria di primo grado) e secondo livello (secondaria di secondo grado) presso i CPIA. La maggioranza (55%) frequenta un corso di alfabetizzazione in lingua italiana presso il centro di accoglienza in cui vive o in un CPIA e il 6% è fuori da qualsiasi tipo di programma di apprendimento.



I dati del Protettorato

Ci sono luoghi, però, in cui "l'improbabile diventa possibile", appunto. Tra questi, c'è la Fondazione Protettorato San Giuseppe.

Secondo il report emanato dalla Fondazione rispetto al progetto SAI MSNA di Roma Capitale 2023-2025, grazie al quale i minori non accompagnati ospitati nelle diverse strutture del Protettorato vengono sostenuti in un percorso di orientamento e informazione tra cui l'insegnamento della lingua italiana e l'inserimento scolastico, i risultati raggiunti sono davvero positivi. Su 18 beneficiari del progetto tutti sono stati alfabetizzati nella lingua italiana, 6 hanno conseguito la licenza media, 10 hanno frequentato corsi di formazione e 4 beneficiari hanno ottenuto la certificazione di conoscenza della lingua L2 Livello A2. Progetti come questi sono essenziali per il reinserimento sociale del minore straniero e per non lasciare nessuno indietro. La Fondazione ormai da anni è un modello da seguire e un ente capace di fornire buone pratiche e strumenti fondamentali. I dati espressi lo dimostrano nel concreto.

[Read More](#)